



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 20 novembre 2015

€ 1,20*

S. Ottavio
Anno LXXI - Numero 320

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - fax 06/675.8869
Nel Lazio: **Il Tempo + Il Corriere di Viterbo** € 1,20 - **Il Tempo + Il Corriere di Rieti** € 1,20 - A Latina e prov.: **Il Tempo + Il Giornale di Latina** € 1,40 - A Frosinone e prov.: **Il Tempo + La Provincia Quotidiana** € 1,30 - Nella prov. di Roma: **Il Tempo + Il Giornale della Provincia** € 1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'intervento Io, imam, dico: chi uccide così nega il Corano



Leggete quel che dice Abdelmajid Kinani, imam di Monfalcone. Leggetelo bene perché la sua è una presa di posizione netta contro i killer di Parigi. La miglior risposta al cosiddetto Islam moderato che fatica a condannare i terroristi. Questo, e solo questo, è l'Islam che ci piace.

di Abdelmajid Kinani*

Una condanna semplice non basta. È arrivato il momento di fare la nostra parte per dimostrare che l'Islam non ha nessuna relazione con gli attentati, con le stragi e con le minacce di guerra. Atteggiamenti colpevoli che non hanno nulla a che vedere con l'Islam né con la sua storia. I terroristi non sono musulmani, ma assassini che agiscono in maniera barbara perché chi va contro l'insegnamento dell'Islam non è musulmano. Uccidere gente innocente a sangue freddo non è da musulmani. I giovani istigati alla morte non hanno ricevuto una educazione di fede, ma sono usati da uomini che hanno un unico scopo: scatenare la guerra fra religioni. Io non dormo più e mi metto nei panni di chi ha subito tale crudeltà e trovo la forza di dire che un musulmano non si comporterebbe mai così. Sono convinto che in Italia non accadrà mai quello che è successo in Francia. I problemi di Parigi non sono quelli di Roma. Ogni paese ha emergenze diverse. I cittadini italiani, tutti i giorni, ci lanciano segnali di integrazione e non danno nessuna ragione a qualsiasi musulmano di reagire con la violenza o anche solo di pensare a una reazione cruenta. I musulmani che vivono in Italia sono gente semplice con la testa occupata a cercare lavoro e portare il pane a casa. La crisi economica ha acuito i livelli di povertà e i musulmani pensano a come vivere e sopravvivere. Non certo a seminare morte. Noi non parliamo tanto, ma diamo e riceviamo rispetto custodendolo nel nostro cuore. Mandiamo i nostri bambini a scuola convinti che saranno trattati come gli altri. È come se fossimo a casa nostra. Conviaviamo per costruire insieme un futuro migliore. (...)

* Imam di Monfalcone

segue → a pagina 9

Allarmi e Isis Bloccati i treni della metro a Roma e Milano Il premier Valls: rischi batteriologici. Parlano gli artificieri



«Bombe e ordigni chimici Vi dovete comportare così»

■ Un attacco con armi chimiche o batteriologiche è possibile pure da noi, oltre che in Francia, come ha paventato il premier Manuel Valls. Lo conferma un istruttore Nbc (Nucleare, biologico e chimico) della polizia: «Si immagina che per fare un attentato siano necessari gas nervino o bombe nucleari "sporche" ma ci sono anche tecniche artigianali. È il pericolo più realistico e rappresenta da sostanze radioattive».

Gallo → alle pagina 2 e 3

■ «10 milioni alle testimonie»
Corrotte le olgettine
Berlusconi rischia

■ Silvio Berlusconi, assolto 8 mesi fa in Cassazione dalle accuse di concussione e prostituzione minorile, rischia di finire ancora una volta alla sbarra per aver comprato, con 10 milioni, la complicità della marocchina e delle olgettine.

Rocca → a pagina 14

■ Record negativo europeo
Sulle aziende italiane
le tasse fino al 65%

■ Il carico fiscale complessivo che sostengono le aziende italiane resta a livelli record rispetto a quanto accade in Europa. Complessivamente il carico fiscale (tasse e contributi o meglio il «total tax rate») si attesta al 64,8% dei profitti.

Caleri → a pagina 17

■ L'ultimatum sul voto a Roma
Marchini sì, no, forse
Il centrodestra litiga

■ L'ipotesi Marchini non è ancora tramontata per il centrodestra. Nonostante il veto di Fratelli d'Italia, a spingere per Marchini è ancora una volta Augello, senatore di Ncd in uscita: su Facebook ultimatum agli ex colleghi del Pdl.

Solimene → a pagina 13

A TE SERVE UN AVVOCATO!

Chiama ora. Non paghi nulla.
06.420.10.112

Un consiglio, un parere. Tu chiami.
Ti risponde un avvocato!

EMERLAWS

EMERLAWS non è uno studio legale.
È un'Associazione che aiuta chi non può permettersi di andare da un avvocato per la propria tutela.

Condannati sedici militanti di destra

Il saluto romano vale un mese di galera

di Pietro De Leo

Italiani! Tranquilli, il pericolo è scongiurato, potete uscire di casa. No, quale Isis. Il fascismo. Il Tribunale di Milano ha condannato a un mese di reclusione e 250 euro di multa 16 militanti di estrema destra, rei di aver fatto il saluto romano e chiamato il «presente» nel corso di una commemorazione, nel 2013, di Sergio Ramelli,

Enrico Pedenovi e Carlo Borsani. Disposto, inoltre, un risarcimento di 16 mila euro all'Anpi, parte civile.

Lungi dal commentare le sentenze, tra uomini del bar risalta la differenza tra il punitissimo salutoromano e l'impunità del pugno chiuso. E soprattutto di quella parte di mondo che dietro il pugno chiuso si riconosce. Basti pensare ai recenti fatti di Bologna, 8 novembre,

giorno della manifestazione del centrodestra: tre attivisti dei centri sociali arrestati nel corso di violenti scontri con le Forze dell'Ordine e rilasciati dopo poche ore. Le cose, allora sono due.

O si fa un testo unico della gestualità illegale, inclusi dito medio, corna e gesto dell'ombrello. Oppure si comincia, magari, a pensare alle cose serie. Che sarebbe ora.

LAURENTI

COMPRO ORO DIAMANTI OROLOGI
PATEK PHILIPPE ROLEX ARGENTO

DISIMPEGNO POLIZZE GRATUITAMENTE

PAGAMENTI RATEIZZATI
SU TUTTI I PRODOTTI

P.ZZA MONTE DI PIETA', 31-31/A
(ROMA)

06 68.30.84.81 393 91.96.122